

SETTORE ARTIGIANATO (ed anche COMMERCIO)

COLLABORATORI FAMILIARI

Nello svolgimento della sua attività, oltre che dai dipendenti, il titolare può essere affiancato da una particolare figura: il collaboratore familiare. Viene definito dall'art. 2 della legge 4 luglio 1959, n. 463 come quel familiare, entro ben fissati limiti di parentela, che lavori abitualmente e prevalentemente nell'azienda.

La sentenza n. 485 del 29 dicembre della Corte Costituzionale ha espressamente elencato i gradi di parentela previsti per il collaboratore, che sono gli stessi di cui all'impresa familiare ex art. 230/bis del Codice civile.

PARENTELA		
GRADO	SOGGETTO	Tipo parentela
1° grado	genitori	parenti in linea retta ascendente
1° grado	figli	parenti in linea retta ascendente
2° grado	nonni	parenti in linea retta ascendente
2° grado	nipoti	parenti in linea retta discendente
2° grado	fratelli e sorelle	parenti in linea collaterale
3° grado	bisnonni	parenti in linea retta ascendente
3° grado	bisnipoti	parenti in linea retta discendente
3° grado	nipoti (figli di fratelli)	parenti in linea collaterale
3° grado	zii paterni e materni	parenti in linea collaterale

AFFINITA'	
GRADO	SOGGETTO
1° grado	suoceri e suocere - generi e nuore patrigno e matrigna - figliastri
2° grado	cognati e cognate

Il coniuge del cognato non è affine, nè sono affini tra di loro i mariti di due sorelle o le mogli di due fratelli.